

Titolo	I CONVITATI DI PIETRA
Lingua originale	Italiano
Data Copyright	2025
Genere	Romanzo
Costo	17,50 €

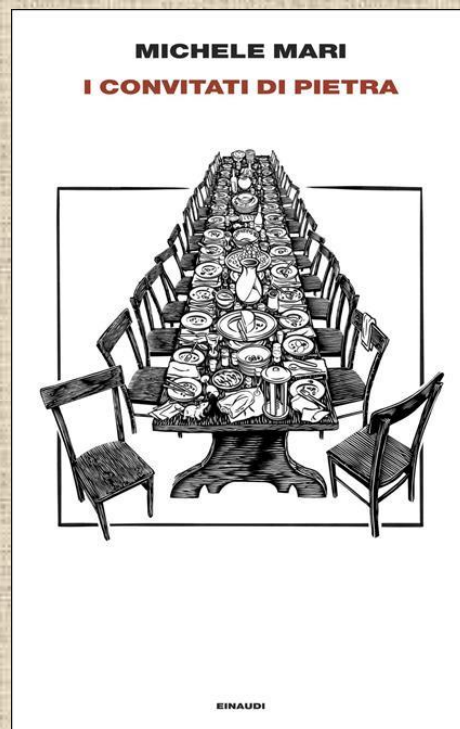
Autore	Michele Mari
Nato - Morto	Milano, 1955
Paese Autore	Italia
Casa Editrice Italiana	Einaudi, coll. Supercoralli, 2025
Pagine	168
Copertina	Rilegato

SINOSSI

Davvero il destino di ciascuno di noi è già scritto? È questo che pensano gli ex alunni della III A quando, superato l'esame di maturità, siglano il «patto sciagurato» che li vincolerà fino all'ultimo giorno.

22 luglio 1975: la data fatidica in cui una classe del liceo, festeggiando con una cena il primo anniversario dell'esame di maturità, decide di stipulare un accordo di sangue e denaro. Ognuno dei trenta ex alunni verserà tutti gli anni una cifra, e il capitale sarà investito in modo da generare – col trascorrere dei decenni – un'autentica fortuna. Il meccanismo è semplice: la riffa terminerà quando saranno rimasti in vita soltanto tre compagni di classe, e a quel punto i superstiti potranno godere del montepremi... E così un accordo nato quasi per scherzo si tramuta in una sfida senza esclusione di colpi per rimanere in vita il più possibile. Questa storia, prima di un imprevedibile finale, vale il contrario di quanto recita il proverbio: chi perde un amico trova un tesoro. E quando ogni 22 luglio si rivedranno a cena, si informeranno dei malanni altrui per prevedere il prossimo di loro che passerà a miglior vita. Fino a trasformare i protagonisti di questa storia in giocatori seduti al tavolo di un'immaginaria roulette, dove soprattutto il Caso agirà scompigliando anche il piano meglio architettato.

Michele Mari ha scritto un romanzo commosso e giocoso, svelando con perfido divertimento le pulsioni che si nascondono dentro l'amicizia. Segue i suoi personaggi fino al 2050 e oltre, grazie a un ingranaggio affabulatorio che inchioda il lettore alla pagina. Del resto, tutti noi abbiamo vissuto la singolare ambiguità delle cene di classe, fatte di momenti prodigiosi in cui il tempo sembra essersi arrestato, anche se appena si scrosta la nostalgia quello che rimane è il disincanto di individui che poco hanno da spartire fra di loro. Senza rinunciare alle ossessioni che lo hanno fatto amare dal suo pubblico (i fumetti, il cinema, la mania tassonomica), questa volta Mari racconta la giovinezza, l'epoca in cui ci si crede immortali, e prendendo la rincorsa si sofferma a indagare le inquietudini della vecchiaia. Tra "Compagni di scuola" e "Final Destination", un romanzo a orologeria, il cui ticchettare incessante riflette sul tempo a nostra disposizione. «Non si sfugge al passato, perché non è dietro di noi ma dentro».



Michele Mari (Milano, 1955) è scrittore, traduttore, poeta, filologo, docente di letteratura italiana all'Università Statale di Milano. Ai suoi lavori sono stati assegnati diversi premi letterari, sia in ambito narrativo che per la produzione poetica. Tra i suoi titoli, *Di bestia in bestia* (Longanesi 1989), *Io venía pien d'angoscia a rimirarti* (Longanesi 1990; Marsilio 1998), *La stiva e l'abisso* (Bompiani 1992; Einaudi 2002), *Euridice aveva un cane* (Bompiani 1993; Einaudi 2004), *Filologia dell'anfibio* (Bompiani 1995; Laterza 2009), *Tu, sanguinosa infanzia* (Mondadori 1997; Einaudi 2009), *Rondini sul filo* (Mondadori 1999), *I sepolcri illustrati* (Portofranco 2000), *Tutto il ferro della torre Eiffel* (Einaudi 2002), *I demoni e la pasta sfoglia* (Quiritta 2004; Cavallo di Ferro 2010), *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* (Einaudi 2007), *Verderame* (Einaudi 2007), *Milano fantasma* (edt 2008, in collaborazione con Velasco Vitali), *Rosso Floyd* (Einaudi 2010), *Fantasmagonia* (Einaudi 2012).

Nel 2014 esce *Roderick Duddle*, seguito da *Austerusher* (con Francesco Pernigo, Corraini, 2015), *Sogni* (Humboldt, 2017), *Leggenda privata* (Einaudi, 2017), *Le maestose rovine di Sferopoli* (Einaudi, 2021), *Locus desperatus* (Einaudi, 2024).